

È stata finalmente inaugurata la Chiesina del Borgo di Trasasso

La ristrutturazione della Chiesina di Trasasso vista da Milano

Nel mese di agosto 2009 la Chiesina di Trasasso, dopo 40 anni di onorato servizio alla comunità e dopo aver resistito ai terremoti che hanno lasciato segni nell'intera zona, presentava un evidente invecchiamento sia all'esterno che all'interno ed il tetto emetteva sinistri scricchiolii: bisognava intervenire! Con Lucia ed Annita abbiamo quindi deciso di provvedere alla sua ristrutturazione e da subito abbiamo avviato il progetto ed affidato i lavori strutturali all'Impresa.

La prima opera da fare è stata la sostituzione del tetto: abbiamo deciso di utilizzare un tetto con struttura di legno lamellare a vista, cambiando così l'aspetto interno (prima le capriate in legno erano nascoste nel controsoffitto in perline verniciate di bianco), per darle un'ambientazione più calda. Abbiamo ordinato la struttura in legno nel mese di ottobre 2009 ed il materiale era pronto in gennaio 2010, ma il lungo, nevoso e rigido inverno non hanno consentito di poter dare immediatamente corso

continua a pag. 3

La Domenica andando alla Messa...

*Cantava la mitica Cinquetti negli anni '70! Ma ci siamo mai chiesti perché noi cristiani diamo tanta importanza a questo giorno? Non era il Sabato il giorno del riposo? Proviamo a fare alcune considerazioni sulla "Domenica, Giorno del Signore". Partiamo dal **Nuovo Testamento**.*

I Vangeli indicano concordemente che la Risurrezione di Cristo fu constatata dalle donne e dai discepoli nel primo giorno della settimana:

continua a pag. 2



La Chiesina del Borgo appena restaurata

Matteo 28,1 *Dopo il Sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba.*

Marco 16,1-2 *Passato il sabato, Maria di Magdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levar del sole.*

Luca 24,1.13-14 *Il primo giorno della settimana, al mattino presto esse si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. ...ed ecco, in quello stesso giorno, due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa 11 chilometri da Gerusalemme e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto.*

Giovanni 20,1-19 *Il primo giorno della settimana, Maria di Magdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro...la sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: Pace a voi!*

Nel Nuovo Testamento sono poche, ma significative, le testimonianze della consuetudine caratteristica della comunità di riunirsi per celebrare il Giorno del Signore.

Giovanni 20,26 **Otto giorni dopo** *Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: Pace a voi!*

I Corinzi 15,1-2 **la Colletta domenicale** *Riguardo poi alla colletta in favore dei santi, fate anche voi come ho ordinato alle chiese della Galazia. Ogni primo giorno della settimana, ciascuno di voi metta da parte ciò che è riuscito a risparmiare perché le collette non si facciano quando verrò.*

Atti 20,7-12 **La Messa a Troade** *Il primo giorno della settimana c'eravamo riuniti a spezzare il pane e Paolo, che doveva partire il giorno dopo, conversava con loro e prolungò il discorso fino a*



mezzanotte. C'era un buon numero di lampade nella stanza dove erano riuniti.... poi Paolo risalì, spezzò il pane, mangiò e, dopo aver parlato ancora molto fino all'alba, partì.

Altra citazione potrebbe essere Apocalisse 1,9-11: il Giorno della Rivelazione

Il Passaggio dal Sabato alla Domenica Dai Padri della Chiesa

S. Ignazio di Antiochia esprime con chiarezza che il passaggio dal Sabato alla Domenica è segno distintivo del passaggio dall'antica alla nuova Alleanza: quelli che erano per le antiche cose sono arrivati alla nuova speranza e non osservano più il sabato, ma vivono secondo la domenica, in cui è sorta la nuova vita per mezzo di lui.

Nelle Costituzioni apostoliche, un' antichissima raccolta di testi liturgici in greco, leggiamo che la liturgia prevedeva una veglia celebrata nella notte tra il sabato e la domenica.

San Giustino, martire del II secolo, nella sua Prima Apologia ci racconta: " I cristiani sottraevano il tempo del riposo notturno per celebrare il culto divino, o meglio "riposavano co il Signore" (Sal.61). Nel giorno chiamato "del sole" si fa l'adunanza di tutti nello stesso luogo, dimorino in città o in campagna, e si leggono le memorie degli Apostoli e gli scritti dei Profeti, finchè il

continua a pag. 5

continua da pag. 1

ai lavori e la successiva primavera piovosa ha costretto l'impresa a rinviarne l'inizio, con la demolizione del tetto esistente, solo ai primi di maggio 2010.

La nuova struttura del tetto ha richiesto il rinforzo di tutte le murature perimetrali ed in sommità delle stesse la realizzazione di una trave di coronamento in calcestruzzo armato, previa incatenatura delle murature per tenerle legate durante la rimozione della vecchia struttura e la posa della nuova.

L'impresa edile, condotta da Tiziano con Ernesto, Tommy, Davide e Bill, ha lavorato intensamente con competenza, impegno ed attenzione e nel giro di poco più di due mesi ha portato a termine la prima parte dei lavori con la posa del tetto, la nuova copertura in lamiera e le relative grondaie.

In questa prima fase dei lavori, nonostante la lontananza, sono riusciti a sviluppare il progetto e a seguire i lavori con alcuni sopralluoghi e grazie al frequente contatto telefonico con Tiziano per risolvere i problemi che via, via si presentavano in corso d'opera. Inoltre ho potuto contare anche sulla periodica presenza di Mario Mezzini che controllava l'avanzamento dei lavori e che, grazie alla sua lunga esperienza

ed al ricordo di quando aveva lavorato all'edificazione della Chiesina con l'arch. Giuseppe, è sempre intervenuto con preziosi consigli.

A questo punto la parte più impegnativa ed economicamente onerosa era fatta, ma molto c'era ancora da fare, in particolare tanti interventi per gli impianti e le finiture da organizzare e coordinare con la necessità di una presenza assidua sul posto, cosa per me impossibile. Perciò è diventata preziosa la disponibilità di Lorenzo che si è assunto l'incarico di seguire il prosieguo dei lavori e si è dato da fare lavorando tanto in prima persona e coinvolgendo tanti altri, parrocchiani e non, per svolgere i lavori più particolari che richiedevano competenze specifiche, ognuno secondo la propria capacità e maestria; così ha trovato chi ha eseguito la pavimentazione, le tinteggiature, gli impianti elettrici e di riscaldamento, la balaustra in legno con inserite le vecchie colonnine in marmo, la ristrutturazione della vetrata, delle finestre e del portone, la ricollocazione della campana, il restauro del Crocefisso e delle pale in legno, la nuova Croce ed il Calice montati sulla sommità del tetto. Nel frattempo la sua casa è diventata il laboratorio dove hanno ripreso forma il bel arazzo con lo Spirito Santo che è stato recuperato e rimontato su un nuovo pannello con una nuovo tessuto damascato uguale a quello vecchio ormai del tutto consumato, le statue, il Tabernacolo, i candelabri, i quadri... insomma tutto quanto era da ricollocare nella Chiesina, ma che mostrava il segno del tempo.

Ma non era ancora finita: occorreva la sistemazione

**continua a pag. 4**



dell'area esterna che ha comportato l'abbattimento di alcuni alberi e la pulizia del sottobosco e di tutto il perimetro della Chiesina, il rinforzo del terrapieno che ha consentito l'allargamento della strada di accesso, i nuovi parapetti in legno, parte della pavimentazione e le panche in legno collocate sotto il portico.

Infine le pulizie di fine, la ricollocazione dell'altare ed il trasloco degli arredi.

Un aspetto bello ed importante è stata la generosità di tutti: chi ha sostenuto economicamente le opere di finitura e i tanti che hanno offerto il proprio tempo libero, la propria capacità di lavoro, le fatiche, i materiali, gli attrezzi e i mezzi d'opera; davvero tutti, uomini, donne, anziani, ragazzi ed anche qualche bambino.

Alla fine, da lontano, avevamo la sensazione di una "corsa ad esserci" per sentirsi partecipi di una bella opera che, oltre che aver dato un risultato eccellente, aveva un significato importante di appartenenza ad una comunità viva e attenta a conservare la propria identità anche attraverso il mantenimento dei luoghi che la caratterizzano. Il giorno dell'inaugurazione è stato veramente bello, non solo per la splendida giornata che il

buon Dio ci ha donato e per l'abbondanza del rinfresco, ma soprattutto per il clima che si respirava durante la celebrazione Eucaristica e lungo l'intera giornata.

La dedizione della Chiesina a San Giuseppe, decisa spontaneamente anche per ricordare papà Giuseppe che l'ha voluta e costruita per la comunità di Trasasso tanti anni fa, è stato un momento emozionante in particolar modo per il ricordo di quanto l'architetto ha amato questo piccolo paese e di come, anche se forestiero, si sentiva parte di esso.

Per questo vogliamo ringraziare davvero tutti e ci auguriamo che la Chiesina continui ad essere un punto di riferimento sia spirituale che comunitario per Trasasso, grazie all'affetto e alla dedizione dei suoi abitanti.

Paolo

Un ringraziamento particolare va a Lorenzo Ravaglia che si è occupato per mesi del coordinamento dei lavori di rifinitura ed ha offerto molti sabati e domeniche di lavoro a beneficio della comunità.

continua da pag. 2

tempo lo permette. Quando il lettore ha terminato, chi presiede ci ammonisce con un sermone ed esorta all'imitazione di quei begli esempi. Poi tutti insieme ci leviamo e innalziamo preghiere; e, avendo noi terminato le preghiere si porta pane, vino e d acqua e il capo della comunità fa similmente orazioni e azioni di grazie con tutte le sue forze, e il popolo acclama dicendo l'Amen, e si fa a ciascuno la distribuzione e la spartizione delle cose consacrate e se ne manda per mezzo dei diaconi anche ai non presenti."

I Martiri di Abitene (Tunisia) il 12 Febbraio del 304 furono uccisi mentre dicevano: "Senza il dominicum, non possiamo!" *Dominicum* è il neutro

sostantivo dell'aggettivo *dominicus* = del Signore, e da solo significa "una cosa che è del Signore".

Vanno ricordati l'Editto di Milano (313) che diede al culto cristiano il diritto di cittadinanza nel territorio dell'impero e quello di Costantino (Marzo 321) che decretò che il venerabile Giorno del Sole venisse rispettato come giorno di riposo festivo. Da quel momento la celebrazione liturgica domenicale acquisterà una particolare rilevanza sociale e grande solennità. Dal febbraio 380, con l'Editto di Tessalonica il Cristianesimo diventa Religione di Stato. (Prima parte)

Don Marco

Durante la S.Messa, d'inaugurazione della Chiesa, Paolo e Lucia hanno letto due intenzioni che ci sono sembrate molto belle e sentite quindi le pubblichiamo sia a beneficio di quanti non hanno potuto partecipare sia per un piacevole ricordo per i tanti che le hanno già potuto ascoltarle..

Pregiera dei fedeli n. 1

Oggi Trasasso ha di nuovo la sua Chiesina, rinnovata, bella ed accogliente.

È stato un lavoro lungo e impegnativo che ha richiesto l'intervento di tante persone.

È come se fosse risuonata anche per noi la richiesta fatta dal Signore a S. Francesco: "Va' e ripara la mia casa che, come vedi, va in rovina".

In tanti hanno risposto ed il frutto del lavoro e della generosità di quanti hanno collaborato è qui davanti ai nostri occhi; fa o Signore che questo impegno comune ci porti a rinnovare il cuore, nostra casa interiore, per saperti accogliere e diventare autentici testimoni del tuo Amore.

Pregiera dei fedeli n. 2

Ti ringraziamo, Signore, per quanti negli anni hanno dedicato tempo, attenzione e cura a questa Chiesa.

In particolare vogliamo ricordare papà Giuseppe che l'ha voluta, pensata e costruita per questa comunità che ha tanto amato. Poi zia Marta, zia Teresina, zio Gino, Anna Sanna, Romano, Peppino e il sig. Guerra che ore vivono nella tua casa celeste e



che per anni, con diverse mansioni, hanno fatto sì che la Chiesina fosse sempre accogliente.

Ti ringraziamo per quanti ancora oggi se ne occupano e per chi se ne occuperà in futuro; inoltre ti ringraziamo per tutti, ma proprio tutti coloro che, donando tempo, capacità ingegno e fatica, sotto la guida preziosa di Lorenzo, si sono impegnati perché tutto questo si realizzasse.

Benedici questa comunità, don Marco, don Giulio e padre Bruno e i sacerdoti che qui hanno proclamato la Tua Parola; proteggi le nostre famiglie, sii guida per i nostri giovani, assisti gli anziani e dona salute e conforto agli ammalati che a questa Chiesa sono legati da particolare affetto e accogli nella Tua casa eterna tutti i nostri cari defunti che oggi condividono la gioia di questa festa da lassù.

Dal Bollettino di Monzuno, trascriviamo

Notizie da Trasasso

8 Maggio, ore 10.00; giornata primaverile, senza vento; concorso di popolo come per le grandi occasioni... è stata inaugurata la Chiesina di Trasasso, completamente restaurata e abbellita. Al momento della benedizione del nuovo edificio, il rituale recita: "...la nuova chiesa dedicata a..." Ci siamo guardati stupiti, chiedendoci: "Ma a chi è dedicata questa chiesina?" Anche i più anziani non si ricordavano a chi fosse stata dedicata questa piccola cappella e neanche se fosse mai stata intitolata a qualche santo particolare. Una voce di donna del popolo ha esclamato: "Dedichiamola a S.Giuseppe!!!" (e questo

sicuramente per ricordare Giuseppe Mariotti, l'Architetto di Milano che tanto ha fatto per Trasasso, fino a costruire la Precedente Chiesina!)... San Giuseppe!? Va bene per tutti?! E così per acclamazione popolare, la Chiesina è stata dedicata allo Sposo di Maria, Custode del Figlio di Dio: Giuseppe, il falegname di Nazaret.

Chiediamo a lui di proteggere e custodire la nostra Parrocchia e di ricompensare tutti coloro che, con impegno e dedizione, hanno collaborato per la riuscita di questo progetto comunitario, lavorando in modo semplice, umile, silenzioso che è sempre stato anche lo stile di ...San Giuseppe!!!

Parrocchie di Trasasso Gabbiano e Monzuno

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

Giugno

- | | |
|--------------------|--|
| Domenica 5 | Monzuno, ore 18.00: Processione con l'immagine della Madonna delle Campagne (all'oratorio delle Campagne). Sono particolarmente invitati i bambini della Prima Comunione e della Cresima |
| Sabato 11 | Monzuno, ore 20.30: Veglia di Pentecoste |
| Domenica 12 | Monzuno, ore 16.00: Pellegrinaggio alla Madonna di S.Luca, con ritrovo al Meloncello |
| Domenica 19 | Trasasso, ore 16.00: Festa alle Croci: S. Messa in onore di S. Antonio
Monzuno, ore 11.30: Messa di chiusura dell'Anno Catechistico con... sorpresa!!! |
| Sabato 23 | Monzuno, ore 10.00 – 12.00: Chiesa del Borgo Celebrazione Pasquale con i bambini
Pomeriggio: Confessioni (Chiesa del Borgo)
ore 21.00, in Parrocchia: VEGLIA PASQUALE |
| Domenica 26 | Monzuno, ore 18.00: Corpus Domini : S.Messa e Processione fino alla Piazza XXIV Maggio. Tutti i bambini del Catechismo sono invitati! |

Luglio

- | | |
|---------------------|---|
| dal 20 al 24 | Gabbiano: Festa di San Giacomo, Patrono di Gabbiano |
| Domenica 31 | Monzuno, ore 10.30: S.Messa in onore della Madonna delle Campagne |

L'inaugurazione della Chiesina: la testimonianza di Ilaria Ravaglia



Mi ricordo ancora quel pomeriggio in cui ero a casa di Zia Marta e si avvicinava la mia Prima Comunione. Dopo un po' di catechismo, Marta decise di portarci in Chiesina per spiegarci come accogliere Gesù. C'era un finissimo filo di luce che entrava dalla vetrata colorata dietro all'altare, un'atmosfera familiare e rassicurante rispetto alla Chiesa "grande", percepita nella sua bellezza e solennità. I miei occhi venivano rubati ogni volta dalla curiosità di guardare in alto e osservare l'immagine dello Spirito Santo su quella struttura in legno così pesante. Marta mi disse che quando ricevevo il corpo di Cristo, dovevo mettere la mano destra sotto la mano sinistra, così, quando prendevo l'Ostia, la portavo alla bocca con la destra. Questo era per me la chiesina. Un ricordo di un pomeriggio in cui Zia Marta mi fece sentire dentro la bellezza e la completezza di fare la Comunione. Domenica 8 maggio, Trasasso ha inaugurato la Chiesina nel suo nuovo vestito, dopo un anno di lavori.

Anche il Sole aveva deciso di prenderne parte, caldo, come i cuori di chi vi ha partecipato. La Chiesina mostrava tutti i cambiamenti che aveva subito e le innovazioni, ricordandoci però quello

che è sempre stata. Le donne l'avevano pulita con massima cura, gli uomini ci avevo lavorato duramente, dando ognuno il suo contributo, come indicato nei ringraziamenti del cartellone attaccato esternamente, le nonne avevano pregato. Sono arrivati villeggianti, famiglie di Monzuno, mogli e figli di chi ha lavorato e non abita a Trasasso: l'aria era di festa.

Tutto è iniziato con la Messa delle 10, celebrata da Don Marco e Don Giulio e poi i festeggiamenti sono continuati nello spazio fuori, dove è stato allestito un ricchissimo rinfresco.

Le mie impressioni su questa giornata sono state essenzialmente due: la

prima riguarda il Paese e l'altra le persone. Il Paese perché Trasasso, dopo terremoti, chiusure di zone di ritrovo e sempre meno anime, è estremamente vivo. È vivo perché sa rinnovarsi e ritrovarsi ogni volta, basta avere l'occasione. Siamo noi, siamo sempre i soliti, ma con uno grande spirito di fare e di condividere. Questo è sempre stato Trasasso. Chi ci viene se ne innamora. La Chiesina ha risvegliato questo spirito che si era un po' assopito negli ultimi tempi. La Chiesina ha chiesto ancora una volta a Trasasso di esserci e la risposta stata unanime: lavorando, sudando, credendoci e partecipando e con un senso di comunità che solo la cristianità può insegnare.

La seconda, come dicevo, riguarda la persone: la Chiesina ci ha fatti ritrovare tutti; e non c'erano età né differenze di alcun tipo. Eravamo accomunati da un unico pensiero, ciò che rappresenta per ognuno quel luogo e soprattutto dal ricordo dello Zio Giuseppe, che l'ha voluta e costruita.

Concludendo, la giornata è stata davvero intensa e molto emozionante. Ognuno si sarà sicuramente portato a casa, nel cuore, un pezzettino di Chiesina e del paese.

Un grazie particolare a

...ALLE NOSTRE PARROCCHIANE

Angiolina e Lina insieme ad Anna Sanna, che in tutti questi anni, hanno provveduto alla pulizia e alla cura quotidiana della Chiesina, rendendola sempre bella e pronta per le funzioni religiose.

...GUERRA ROMILDO

che ha costantemente dedicato tanto tempo alla Chiesina, diventandone il vero custode!
Per piccoli e grandi lavori, interni ed esterni, era sempre disponibile.
Mitica una sua frase: mò l'accomodiamo...

Benvenuta tra noi a:



*Alice Canetti, nata
il 16 maggio 2011.*

È figlia di Nicola e Michela



Abbiamo salutato:

*9 maggio 2011 Egeo Librenti.
(papà di Roberto)*





Lavori in corso alla Chiesina del Borgo



Tutti quelli che hanno collaborato alla ristrutturazione...

Famiglia Mariotti e Frontieri	Contributo €. 33.000
Parrocchia Trasasso – Emil Banca	Contributo €. 5.000
Rossi Laura Lina	Contributo €. 1.000
Ravaglia Alessandro	Contributo €. 1.000
Ricavato pranzo San Martino	Contributo €. 410,00
Falegnameria Neri Tiziano e figlio	Costruzione e montaggio balaustre in legno massiccio – assi piano, donazione gratuita
Tecno Sistem - Gerardo	Impianto elettrico interno ed esterno - prezzo di costo
Monti Marco	Impianto gas – montaggio termo – prezzo di costo
Rambaldi Monghidoro	Montaggio pavimento – prezzo di costo
Gironi Monghidoro	Fornitura pavimento – prezzo di costo
Serenari Giuseppe	Fornitura Camiocino ritiro materiale Casalecchio Reno – Ponte mobile
Santi Andrea	Sistemazione esterna con scavatore – fornitura camioncino con gru potatura alberi – trasloco mobili – lavori vari
Buganè Franco	Costruzione e fornitura croce/calice – mensole panca ferro
Mezzini Paolo	Fornitura mezzi e opere per sistemazioni esterne – costruzione barriera di contenimento strada/staccionata
Benni Stefano	Assistenza cantiere – mano d'opera lavori esterni ed interni
Gandolfi Loris	Fornitura escavatore e ponte – mano d'opera per lavori in genere
Ravaglia Lorenzo	Ristrutturazione Arazzo Spirito Santo – coordinamento lavori mano d'opera per lavori in genere
Roversi Mario	Mano d'opera per applicazione tessuto damascato Spirito Santo
Faggioli Davide	Servizio gru – trasporto materiale – prestazioni mano d'opera
Persiani Gianni	m.2 rete elettrosaldata – 2 moduli termoconvettori
Giari Tommy	Assistenza cantiere – mano d'opera per lavori in genere
Bertorelle Tiziano	Allestimento ponte e attrezzatura, mano d'opera per lavori in genere
Santoli Gino	Lavorazione e saldatura ferro
Lanzoni Antonio	Realizzazione supporto e corda campana
Mezzini Mario	Consulenza tecnica cantiere
Ravaglia Daniele	Consulenza piano finanziario
Damiano Giuseppe	Fornitura attrezzatura varia
Calzolari Pierluigi	Impianto microfono e campane
Silvestro Salvatore	Mano d'opera piazzetta porfido
Ravaglia Emanuele	Mano d'opera per lavori in genere
Coraucchi Andrea	Mano d'opera per lavori in genere
Froner Marco	Ristrutturazione copri colonne – croce legno altare e cornice quadro
Studio La Fenice Bologna	Mano d'opera e materiale per ristrutturazione vetrata principale vetri finestra e lunetta porta – prezzo di costo
Lorenzini Paolo	Fornitura panche – prezzo di costo
Ferramenta Serenari Ines	Fornitura materiale - prezzo di costo

Ristorante la Capannina	Pranzo 6 operai
Tudor	Fornitura pali castagno – prezzo di costo
Palmieri Paolo	Fornitura materiale edile – prezzo di costo
Nicolò A. – Luca R. – Dennis G. Michele G.	Applicazione manto protettivo staccionata e aiuto lavori in genere
Ravaglia Veronica	Realizzazione cartellone foto – aiuto lavori in genere
Ravaglia Ilaria	Tesoriere e contabilità cantiere – realizzazione cartellone foto
Foto Macchiavelli – Alice Bellini	Fornitura ed elaborazione gratuita foto
Benni Carmen – Benni Chiara	Lavori di pulizia sistemazione arredi e finiture
Persiani Daniela – Mezzini Marisa	Lavori di pulizia sistemazione arredi e finiture
Sala Nicoletta – Serenari Annaida	Lavori di pulizia sistemazione arredi e finiture
Ravaglia Annamaria	Lavori di pulizia sistemazione arredi e finiture
Lavasecco Simona di Vado	Pulizia abiti religiosi



Famiglia Mariotti Frontieri

Un ringraziamento speciale va a questa famiglia che a Trasasso ha dato veramente tanto. In particolare Giuseppe ed Annita hanno investito molte risorse ed energie nella nostra piccola frazione, realizzando quelle opere dove poter vivere, ritrovarsi, stare assieme serenamente.

Luoghi fondamentali per una comunità !
 come la Chiesina del Borgo,
 il Tempietto per i bambini,
 il Campetto per attività sportive,
 il Ristorante la Capannina,
 Via dell'Alva con le sue abitazioni
 dove alcuni di noi hanno potuto risiedere.

Questi luoghi nel tempo hanno fatto la differenza, hanno contribuito a creare un ambiente in armonia nel quale poter vivere meglio e creare quella speciale Comunità che ancora oggi è Trasasso.

Bilancio Parrocchiale

Offerte Chiesa

Roversi Mario	30
Berengari Macchiavelli	15
Fam. Persiani Gabriele	40
Anonimo	15
Santoli Gino	30
Ravaglia Alessandro	1.000
Carassiti Rosella	20
Stella e Nanni	100
Anonimo per campane	100
Lorenzetti Vittorio	25
Anonimo	50
Buganè Lina	50
Persiani Sebastiano	30
Puliti Faraone	50
Boni Marisa	50
Crusca Gabriella	30
Totale	€ 1.635

Offerte bollettino

Santoli Gino	10
Stella e Nanni	20
Varenna Paolo	20
Draghetti Luciano	30
Rizzi Laura Teglia	15
Cacini Lucia	15
Ravaglia Giuliana	20
Persiani Elisabetta	15
Benni Cesarina	10
Crusca Gabriella	20
Benni Serena	5
Ravaglia Iolanda	10
Ravaglia Anna Maria	20
Totale	€ 210

Cero Santissimo

Rossi Laura	10
Ravaglia Giuliana	5
Benni Cesarina	5
Ravaglia Alessandro	10
Ravaglia Anna Maria	10
Totale	€ 40

Domenica 1 Maggio

Milioni di persone erano collegate con l'appuntamento a Roma, per la beatificazione di Papa Giovanni Paolo II... Milioni di lavoratori festeggiavano la loro "solennità"... Noi, a Monzuno, nel nostro piccolo, abbiamo celebrato la Domenica in Albis in questa maniera: abbiamo convocato i bambini battezzati nell'anno 2010, con le loro famiglie. (In questa Domenica, anticamente, venivano deposte le vesti bianche – albe – consegnate, nella notte di Pasqua, ai nuovi battezzati). Alla fine della Messa abbiamo consegnato alle famiglie il Catechismo "Lasciate che i bambini vengano a me" proposto dai nostri Vescovi per i bambini dai 0 ai 6 anni.

Vorremmo sempre più coinvolgere i genitori nell'opera educativa e catechistica, collaborando insieme nell'impegno che loro hanno assunto nel giorno del Battesimo. E' questo anche un piccolo segno per avviare le proposte scaturite dal Piccolo Sinodo della Montagna, che vedrà la sua conclusione nella convocazione a Bocca di Rio, il 14 Giugno p.v. Può essere sembrata una celebrazione "caotica", ma, le voci dei bambini, dei piccoli... il vedere tanti passeggi, ha dato l'idea della comunità come vera famiglia, dove veramente si dà spazio a tutti, piccoli e grandi! Non tutte le famiglie interessate hanno potuto partecipare a questo momento. Vorremmo consegnare il Catechismo dei fanciulli anche a loro. Contattateci!

Per chi volesse vedere il filmato sui lavori, ed un completo servizio sulla la festa di inaugurazione, può collegarsi a "Teletrasasso", la Web TV di Trasasso, presente su You-Tube.

